



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2022

Disegni di legge e relazioni **N. 29**

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari ed ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, Libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

PARERE FINANZIARIO

al

disegno di legge

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 "CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E DISPOSIZIONI PER SEMPLIFICARE E MODERNIZZARE LE PROCEDURE DI VOTO

- presentato dai Consiglieri regionali Marini e Nicolini -

Relatore:
Presidente della Commissione
Helmuth Renzler

Bolzano, 17 marzo 2022

Relazione

La II Commissione legislativa, nella seduta del 17 marzo 2022, ha esaminato, ai sensi del comma 6 dell'articolo 29 del Regolamento interno, le disposizioni finanziarie contenute nel **Disegno di legge n. 29**: Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e successive modificazioni e disposizioni per semplificare e modernizzare le procedure di voto (*presentato dai Consiglieri regionali Marini e Nicolini*)

Presenza alla seduta, per il Presidente della Regione, l'Assessore regionale Giorgio Leonardi.

Il Presidente comunica che il disegno di legge n. 29 è stato esaminato e respinto, senza passaggio alla discussione articolata, dalla I Commissione legislativa nella seduta del 14 febbraio 2022.

Ai fini dell'espressione del parere della II Commissione legislativa, il Presidente dà lettura integrale dell'articolo 29 del Regolamento interno, specificando che rileva il comma 6 dello stesso articolo.

Il Presidente legge poi l'articolo 3 del disegno di legge n. 29, ed in particolare i commi 7 e 8 dell'articolo 3, che riguardano le disposizioni finanziarie per la sperimentazione del voto per corrispondenza previsto dal medesimo articolo 3. Il Presidente precisa che la Commissione deve esprimere parere su queste disposizioni finanziarie.

Il Presidente richiama anche i pareri sul disegno di legge n. 29 formulati dal Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano (prot. n. 2829 dell'8 settembre 2020) e dal Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento (prot. n. 2893 del 15 settembre 2020), dove rispettivamente si dà in particolare parere negativo in ordine all'articolo 3 del disegno di legge n. 29 e si esprimono talune contrarietà di fondo.

In assenza del primo firmatario del disegno di legge, che sopraggiunge più tardi, il Presidente dà la parola all'Assessore regionale Leonardi, che a sua volta ricorda che il disegno di legge in questione è stato esaminato e respinto dalla I Commissione legislativa e che lo stesso, nel prevedere il voto per corrispondenza, risulterebbe incompatibile con l'attuale sistema elettorale. L'Assessore pertanto ritiene superfluo valutarne le conseguenze applicative sulla spesa, essendo il tutto non attuabile concretamente senza una revisione completa del sistema elettorale che comprenderebbe il mutamento del sistema del ballottaggio. L'Assessore esprime quindi parere negativo.

Il Consigliere Marini, quale primo firmatario del disegno di legge in questione, illustra la proposta normativa fornendo una sintetica panoramica sul voto per corrispondenza, che è utilizzato in molteplici Stati nel mondo, in particolare in California da 30 anni, ed in Oregon dove addirittura costituisce la sola modalità di voto. Questa modalità, usata molto pure in Svizzera ed in via esclusiva da parecchi anni in Australia, consente un risparmio notevole e fa aumentare la partecipazione popolare rispetto al voto tradizionale, anche in relazione alle limitazioni all'espletazione del diritto di voto derivate da stati di malattia o disabilità. Proprio per questo la modalità di voto per corrispondenza è stata raccomandata dal Parlamento europeo per l'elezione dello stesso e nel caso del disegno di legge in argomento si tratta anche del voto di corrispondenza per il referendum, che, essendo effettuato con unica votazione, non arreca problemi per la sua espletazione. Il Consigliere porta l'esempio di una votazione per corrispondenza a Malles di alcuni anni or sono, in occasione di un referendum sull'utilizzo dei pesticidi. Il Consigliere aggiunge che per quanto riguarda le elezioni comunali, l'attuale sistema non permette di introdurre il voto per

corrispondenza, però tale modalità diventerebbe possibile a fronte di una revisione del sistema elettorale con l'introduzione del voto preferenziale, che consentirebbe di votare in un'unica tornata, senza il ballottaggio, ma raccogliendo le preferenze in modo più penetrante rispetto al voto del ballottaggio, che spesso vede un'affluenza in calo. In conclusione il Consigliere rimarca che il voto per corrispondenza è un'opportunità di sviluppo democratico, per risparmiare soldi e per avere una più ampia partecipazione al voto delle persone nei referendum e nelle elezioni e ricorda che la Provincia di Bolzano ha previsto il voto per corrispondenza dei cittadini residenti all'estero per le elezioni provinciali, fatto che ha portato ad un'affluenza superiore dei votanti: a Bolzano la partecipazione al voto è di circa il 30% degli elettori altoatesini residenti all'estero iscritti all'AIRE, a fronte del 2% di quelli trentini. Il Consigliere ricorda che anche la SVP durante le ultime legislature ha sollecitato in Parlamento l'utilizzo di questa modalità di voto. Infine, il Consigliere conclude che il voto per corrispondenza costituisce un'opportunità per il Consiglio regionale e per i comuni della regione, per modernizzare le procedure elettorali e referendarie.

In assenza di ulteriori interventi sul punto la Commissione si esprime sulle disposizioni finanziarie del disegno di legge n. 29, che risultano respinte con 3 voti favorevoli (Consiglieri Coppola, De Godenz e Ferrari) e 6 voti contrari (Consiglieri Renzler, Amhof, Kaswalder, Moranduzzo, Rossato e Savoï).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2022

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 29**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

FINANZGUTACHTEN

zum

Gesetzentwurf:

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 2 VOM 3. MAI 2018 „KODEX DER
ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENINO-SÜDTIROL“
MIT NACHFOLGENDEN ÄNDERUNGEN UND BESTIMMUNGEN ZUR VEREINFACHUNG
UND MODERNISIERUNG DER WAHLVERFAHREN

- eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Marini und Nicolini -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 17. März 2022

BERICHT

Die 2. Gesetzgebungskommission hat in der Sitzung vom 17. März 2022 gemäß Absatz 6 des Artikels 29 der Geschäftsordnung, die im **Gesetzentwurf Nr. 29** „Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 „Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol“ mit nachfolgenden Änderungen und Bestimmungen zur Vereinfachung und Modernisierung der Wahlverfahren (*eingbracht von den Regionalratsabgeordneten Marini und Nicolini*) enthaltenen Finanzbestimmungen beraten.

An der Sitzung nahm Regionalassessor Giorgio Leonardi in Vertretung des Präsidenten der Region teil.

Der Kommissionsvorsitzende teilte mit, dass der Gesetzentwurf Nr. 29 von der 1. Gesetzgebungskommission in der Sitzung am 14. Februar 2022 behandelt und ohne Übergang zur Artikeldebatte abgelehnt wurde.

Damit die 2. Gesetzgebungskommission ihr Gutachten abgeben kann, verlas der Kommissionsvorsitzende den gesamten Artikel 29 der Geschäftsordnung und wies darauf hin, dass Absatz 6 des Artikels relevant sei.

Der Kommissionsvorsitzende verlas sodann den Artikel 3 des Gesetzentwurfes Nr. 29 und insbesondere die Absätze 7 und 8 des Artikels 3, welche die Finanzbestimmungen für den Versuch der Briefwahl, welche im Artikel 3 vorgesehen ist, betreffen. Der Kommissionsvorsitzende präzierte, dass die Kommission ein Gutachten zu diesen Finanzbestimmungen abgeben muss.

Der Kommissionsvorsitzende verwies auf die Gutachten zum Gesetzentwurf Nr. 29, die vom Rat der Gemeinden der Provinz Bozen (Prot. Nr. 2829 vom 8. September 2020) und vom Rat der örtlichen Autonomien Trient (Prot. Nr. 2893 vom 15. September 2020) eingegangen sind, in denen insbesondere zum Artikel 3 des Gesetzentwurfes ein negatives Gutachten abgegeben wird und einige grundlegende Einwände zum Ausdruck gebracht werden.

Da der Erstunterzeichner des Gesetzentwurfes nicht anwesend war und erst später zur Sitzung kam, übergab der Kommissionsvorsitzende das Wort dem Regionalassessor Leonardi, der auch seinerseits daran erinnerte, dass der Gesetzentwurf von der 1. Gesetzgebungskommission behandelt und abgelehnt wurde und dass dieser durch die Einführung der Briefwahl mit dem derzeitigen Wahlsystem unvereinbar wäre. Der Regionalassessor hielt es daher für überflüssig die Auswirkungen seiner Anwendung auf die Ausgaben zu prüfen, da dies konkret nicht ohne eine vollständige Überarbeitung des Wahlsystems möglich sei und dies auch eine Änderung des Wahlsystems bedeuten würde. Der Regionalassessor gab daher ein negatives Gutachten ab.

Der Abg. Marini erläuterte als Erstunterzeichner den Gesetzentwurf und gab einen kurzen Überblick zur Briefwahl, die in vielen Ländern der Welt angewendet wird, insbesondere in Kalifornien seit 30 Jahren und in Oregon, wo diese sogar die einzige Wahlmodalität ist. Diese Wahlmodalität, die auch in der Schweiz weit verbreitet ist und seit vielen Jahren in Australien ausschließlich angewandt wird, ermöglicht beträchtliche Einsparungen und erhöht die Wahlbeteiligung im Vergleich zur traditionellen Wahl, auch in Bezug auf die Einschränkungen des Wahlrechts aufgrund von Krankheit oder Behinderung. Gerade aus diesem Grund wurde die Briefwahl vom Europäischen Parlament bei seiner Wahl empfohlen, und im Falle des vorliegenden Gesetzentwurfes geht es um die Briefwahl bei der Volksabstimmung, die mit einem einzigen Wahlgang erfolgt und daher keine Probleme bei der Durchführung verursacht. Der Abg. Marini nannte das Beispiel einer Briefwahl in Mals vor einigen Jahren anlässlich einer Volksabstimmung

zur Verwendung von Pestiziden. Der Abgeordnete fügte hinzu, dass bei den Kommunalwahlen das derzeitige System die Einführung der Briefwahl nicht zulässt, dass dies aber möglich wäre, wenn das Wahlsystem durch die Einführung von Vorzugsstimmen überarbeitet würde, was eine Abstimmung in einem einzigen Wahlgang ohne Stichwahl ermöglichen würde, indem die Vorzugsstimmen auf eine umfassendere Art und Weise gesammelt werden als bei der Stichwahl, bei der die Wahlbeteiligung oft niedriger ist. Abschließend hob der Abgeordnete hervor, dass die Briefwahl eine Chance für die demokratische Entwicklung sei, um Geld zu sparen und die Beteiligung an Volksabstimmungen und Wahlen zu erhöhen. Er wies darauf hin, dass die Provinz Bozen bei den Landtagswahlen die Briefwahl für im Ausland lebende Bürger vorgesehen hat, was zu einer höheren Wahlbeteiligung führte: In Bozen nehmen etwa 30% der im Ausland wohnhaften und im AIRE eingetragenen Südtiroler Wähler an der Wahl teil, im Vergleich dazu waren es in Trient nur 2%. Der Abgeordnete erinnerte daran, dass auch die SVP in den letzten Legislaturperioden im Parlament ebenfalls für die Anwendung dieser Wahlmodalität plädierte. Zum Abschluss sagte der Abgeordnete, dass die Briefwahl eine Chance für den Regionalrat und für die Gemeinden der Region sei, um die Wahl- und Volksabstimmungsverfahren zu modernisieren.

Da keine weiteren Wortmeldungen vorlagen, gab die Gesetzgebungskommission ihr Gutachten zu den Finanzbestimmungen des Gesetzentwurfes Nr. 29 ab, wobei diese mit 3 Jastimmen (Abg. Coppola, De Godenz und Ferrari) und 6 Gegenstimmen (Abg. Renzler, Amhof, Kaswalder, Moranduzzo, Rossato und Savoï) abgelehnt wurden.

Der Gesetzentwurf wird daher zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.